

## SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli

Codice intervento (SM)	SRA04
Nome intervento	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI					X							X	X						X		X
NO	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X		X	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio	Qualificante	Sì

	dei terreni agricoli e nel settore forestale		
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.12</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
<b>R.14</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

<p><b>Finalità e descrizione generale</b></p> <p>L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture.</p> <p>Dall'analisi di contesto è emerso che nei suoli italiani la sostanza organica risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione. Tali tendenze vanno pertanto contrastate mediante azioni di ottimizzazione e promozione di pratiche volte al suo incremento e mantenimento.</p> <p>L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti nei terreni a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dei fenomeni erosivi superficiali, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione, contribuendo pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, per la protezione del suolo.</p> <p>Il miglioramento della struttura e della fertilità nel suolo aumenta inoltre sia la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque sia la capacità di ritenzione idrica e cessione graduale di acqua e nutrienti per le colture, riducendo così i processi di erosione e inaridimento dei terreni agricoli indotti dagli eventi meteorologici estremi (soprattutto brevi piogge intense e lunghi periodi di siccità), che rappresentano una</p>
--

delle principali minacce per l'agricoltura italiana. In tal modo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di mitigazione, migliorando il sequestro del carbonio organico nella sostanza organica stabile presente nel suolo sotto forma di composti umici.

L'intervento, pertanto, individua nella conservazione e nell'incremento della sostanza organica nei suoli la risorsa cardine, in conformità con le indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP) per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, e l'Esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio l'intervento soddisfa l'esigenza E.2.12 perché favorisce l'impiego di fertilizzanti e/o ammendanti organici quali fonti principali di apporto di elementi nutritivi, rispetto ai fertilizzanti di sintesi, migliora la struttura e la qualità del suolo, oltre alla fertilità, riducendo i rischi di degrado ed erosione del suolo. Inoltre, l'intervento soddisfa le esigenze E.2.1 ed E.2.4 contrastando i cambiamenti climatici con una duplice azione, da un lato aumentando il contenuto di sostanza organica e la capacità di sequestro del carbonio nei terreni agricoli (mitigazione), dall'altro aumentando la resilienza del suolo all'erosione e alla siccità (adattamento).

Infine, l'esigenza E.2.1 è soddisfatta in quanto tale intervento ha effetti positivi sull'ambiente relativamente al sequestro del carbonio, alla limitazione dei fenomeni erosivi del suolo grazie alla formazione di aggregati strutturali più stabili, nonché al contenimento della lisciviazione dei nitrati.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Emilia-Romagna	SRA01; SRA13; SRA19
Piemonte	SRA01; SRA03-Azione 2; SRA05-Azione 2; SRA06; SRA12-Azione 1; SRA13-Azione 2; SRA15; SRA22; SRA24
Puglia	SRA01, SRA15, SRA24
Umbria	SRA01
Veneto	no

Il Piemonte intende attivare la cumulabilità con tutte le azioni che consentano di aumentare il contenuto di carbonio nel suolo allo scopo di migliorarne la qualità e favorire altresì la biodiversità, riducendo nel contempo l'uso di fertilizzanti chimici e l'emissione di ammoniaca in atmosfera.

La Puglia indica in tabella una cumulabilità di natura tecnica, per massimizzare i benefici ambientali e ottimizzare i controlli amministrativi degli impegni. Anche la cumulabilità prevista dall'Umbria è finalizzata al rafforzamento dell'effetto ambientale.

Il Veneto non cumula questo intervento con altri SRA per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tra i principi di selezione viene considerato prioritario il Livello di dotazione di sostanza organica dei terreni (**P01**).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	Altri principi
Emilia-Romagna	no	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Terreni ubicati in Comuni a basso carico di azoto zootecnico (&lt;127 kg/ha) così come individuati nella determinazione n. 1192 del 04/02/2014;</li> <li>· Terreni ricadenti in collina;</li> <li>· Abbinamento con altro intervento finalizzato al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientale assimilabili (aziende oggetto di concessione con tali interventi);</li> <li>· Maggiore superficie aziendale impegnata.</li> </ul>
Piemonte	Terreni ricadenti nelle aree a dotazione di	<ul style="list-style-type: none"> <li>· P02 Terreni ricadenti nelle aree a rischio di erosione</li> </ul>

	sostanza organica bassa - mediamente bassa	<ul style="list-style-type: none"> <li>· P03 Imprese che, col sostegno della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, hanno in corso di realizzazione o di mantenimento investimenti non produttivi o hanno in corso di attuazione impegni relativi a destinazioni non produttive di superfici aziendali</li> <li>· Altri criteri soggettivi (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato)</li> </ul>
Puglia	sì	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Principi riconducibili ai Requisiti del Beneficiario</li> <li>· Principi relativi all'Adesione a cooperative/OP/Organismi Collettivi</li> <li>· Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP</li> </ul>
Umbria	no	<ul style="list-style-type: none"> <li>· P02 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad esempio Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN, Zone Vulnerabili ai Fitosanitari-ZVF)</li> <li>· P03 entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva:</li> </ul>
Veneto	sì: è possibile farlo rientrare nel principio più ampio "localizzazione geografica"	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Localizzazione geografica</li> <li>· Percentuale di colture seminative rispetto alla SAU aziendale</li> <li>· Dimensione della SOI aziendale</li> <li>· Aziende che abbiano sottoscritto accordo di cessione di effluenti zootecnici per materiali palabili e assimilati</li> </ul>

Il Piemonte adotta oltre al principio di selezione P01, finalizzato favorire il ripristino della fertilità dei suoli, altri principi. In particolare, P02, per migliorare la struttura del suolo e aumentare la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque riducendo i processi di erosione; P04 per favorire l'applicazione dell'intervento in aziende che dimostrano maggiore attenzione per la biodiversità, il miglioramento del paesaggio agrario e in generale per il conseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali; ulteriori criteri per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.

La Puglia adotta i principi di selezione in coerenza con la politica agricola regionale, il Veneto in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali e l'Umbria per incrementare il grado di efficacia dell'intervento.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

<p><b>Criteri di ammissibilità dei beneficiari</b></p> <p><b>C01</b> Agricoltori singoli o associati;</p> <p><b>C02</b> Enti pubblici gestori di aziende agricole;</p> <p>Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.</p> <p>Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.</p>	
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari</b>

Emilia-Romagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Non sono ammissibili le aziende zootecniche; possono pertanto usufruire dell'aiuto le imprese agricole con indirizzo produttivo vegetale che non svolgano quindi attività di allevamento.</li> <li>· Non sono ammesse le aziende che gestiscano impianti di digestione anaerobica.</li> <li>· Non possono usufruire dell'aiuto i terreni in possesso di imprese con indirizzo vegetale che sono dati in concessione a terzi per lo spandimento di reflui d'allevamento o di digestato.</li> </ul>
Piemonte	-
Puglia	-
Umbria	· C03 Aziende agro-zootecniche: sono ammissibili le aziende agro-zootecniche caratterizzate da un rapporto UBA regionali/ettari SAU aziendale regionale pari o inferiore a 3,0
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> <li>· R/CR01 - Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto.</li> <li>· R/CR02 - Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale.</li> <li>· Sono ammissibili esclusivamente le superfici classificate a ridotta dotazione di Carbonio Organico (inferiore al 2%).</li> </ul>

#### Altri criteri di ammissibilità

**C04** Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali;

**C05** Salvo diversa scelta della Regione/PA, l'intervento si applica a tutte le tipologie colturali, esclusi i prati permanenti e pascoli.

Le Regioni/PPAA possono prevedere come condizione di ammissibilità un ridotto tenore di sostanza organica delle superfici, definito in base al metodo di classificazione adottato (analisi dei suoli, carte dei suoli regionali e altre classificazioni vigenti).

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i criteri di ammissibilità.

Regioni/PPAA	C04 Superficie minima	C05 Eventuale specifica sulle tipologie colturali
Emilia-Romagna	0	L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali per cui è disponibile un Disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna o un disciplinare nazionale equivalente, esclusi i prati permanenti, i pascoli e le foraggere poliennali leguminose
Piemonte	1 ettaro	Sono ammissibili all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio). Sono escluse le superfici a seminativo ritirate dalla produzione e quelle destinate a produzioni vivaistiche.

Puglia	2 ettari di superficie oggetto di impegno	Presentazione della domanda per appezzamenti omogenei della dimensione massima di 10 ettari secondo i criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia
Umbria	1 ettaro	Tutte le tipologie colturali, ad esclusione delle Leguminose foraggere poliennali, dei pascoli e dei prati pascoli
Veneto	Superficie minima ammissibile oggetto di impegno per azienda: 1 ettaro e SOI almeno pari al 25 % della superficie seminativa	Sono ammesse solo le superfici investite a seminativi.

Regioni/PPAA	Eventuale adozione del criterio relativo alla sostanza organica delle superfici e metodo di classificazione	Altri criteri di ammissibilità
Emilia-Romagna	L'intervento può essere applicato dalle imprese con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione scarsa o normale secondo la griglia riportata nei Disciplinari di Produzione integrata. Per la determinazione della concentrazione di materia organica nei terreni aziendali occorre fare riferimento ai dati riportati nel catalogo dei tipi di suolo della pianura emiliano romagnola. Le imprese con terreni in aree per le quali non è disponibile il dato del catalogo dei tipi di suolo debbono necessariamente avvalersi di riscontri analitici.	-
Piemonte	-	C07 Sono ammissibili all'aiuto le aziende che non risultino titolari di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico.
Puglia	Esclusione delle superfici con alto contenuto di S.O. secondo i criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Analisi del suolo: Presentazione delle analisi del suolo degli appezzamenti oggetto di domanda</li> <li>· Esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022</li> </ul>

		· Presentazione Piani di fertilizzazione con l'indicazione degli apporti nei limiti del DPI della Regione Puglia
Umbria	-	-
Veneto	-	R/CR03 - Il presente intervento si attua nelle zone non classificate montane dal PSN PAC 2023-2027.

La superficie minima di adesione all'intervento, definita dalle Regioni, varia da 0 a 2 ettari. Piemonte, Umbria e Veneto stabiliscono una superficie pari ad 1 ettaro, il Piemonte per favorire l'apporto di sostanza organica, non solo sui seminativi ma anche sulle colture arboree da frutto che hanno una superficie più contenuta (per il Veneto inoltre la SOI deve essere almeno pari al 25 % della superficie seminativa). La Puglia prevede la superficie minima pari a 2 ettari per continuità con la precedente programmazione

In merito alle specifiche sulle tipologie colturali (C05) il Piemonte ammette all'aiuto le superfici coltivate come coltura principale a seminativi diversi dalle leguminose, nonché le superfici a colture arboree da frutto (vigneti, frutteti, frutteti per frutta a guscio) per incentivare l'apporto di sostanza organica sul maggior numero possibile di colture, escludendo comunque le colture azotofissatrici. Inoltre, non adotta il criterio relativo alla sostanza organica delle superfici perché questo viene inserito come criterio di priorità e introduce invece, come specificità regionale, un ulteriore criterio che prevede ammissibili all'aiuto le aziende che non risultino titolari di allevamenti zootecnici e/o di impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas i cui digestati siano destinati all'utilizzo agronomico, al fine di incentivare l'apporto di sostanza organica nelle aziende che non ne producono, e favorire anche la delocalizzazione della sostanza organica verso aree dove i terreni ne sono sprovvisti.

Per la regione Umbria, la superficie richiesta ad impegno in SRA04 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in SRA01. In ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in SRA04 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in SRA01.

La Puglia prevede tra i criteri di ammissibilità la presentazione delle analisi del suolo sulle superfici oggetto di impegno e la presentazione di un piano di fertilizzazione per coerenza con il DPI della Regione per continuità con la precedente programmazione e per fornire elementi utili alla definizione dell'ammissibilità della domanda. Inoltre, per coerenza con il fabbisogno di intervento, la Regione esclude superfici che hanno beneficiato di analogo intervento nel corso della precedente programmazione.

Il Veneto ammette solo le superfici investite a seminativi e attua l'intervento nelle zone non classificate montane dal PSN PAC 2023-2027 per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

### **Impegni**

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

**I01** Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi:

-letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046): deiezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche;

-letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.);

-ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali

vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale;

-ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde. Sono esclusi gli ammendanti compostati misti che includono la componente fanghi nella matrice della composizione.

Le Regioni/PPAA possono scegliere le classi a cui applicare l'intervento tra quelle sopra elencate;

**I02** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

**I03** Fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni colturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno, distribuire e incorporare annualmente, secondo le modalità stabilite dalle Regioni/PPAA, sulle superfici oggetto d'impegno (periodo considerato ai fini del controllo: dal 01/01 al 31/12), un quantitativo di sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01, definito a livello di Regione/PA nei documenti regionali attuativi. L'apporto minimo verrà stabilito nei documenti regionali attuativi sulla base di una soglia minima annuale di apporto in azoto o sostanza secca corrispondente e contenuto nei materiali ammissibili. La soglia minima di apporto verrà differenziata a seconda della tipologia di coltura;

**I04** Le Regioni/PPAA definiscono le modalità di registrazione delle operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno. A tal fine adottano Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**I05** Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi del terreno (ove previste) o i dati ricavabili da supporti informativi regionali.

Per letame e assimilati palabili i contenuti di azoto al campo sono definiti nell'allegato I del DM 5046/2016 e per gli ammendanti di cui al D.Lgs 75/2010 i contenuti di azoto totale e di sostanza organica sono riportati nell'etichetta.

I terreni a impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, salvo diversa scelta della Regione/PPAA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative agli ulteriori impegni.

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I01 Eventuali limitazioni sulle classi di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica</b>
Emilia-Romagna	-
Piemonte	Non sono ammissibili all'aiuto i materiali assimilati ai letami di cui ai punti 1) e 2) della lettera e), comma 1, art. 3, del D.M. 25 febbraio 2016
Puglia	Impiego di ammendanti organici commerciali (ACV e ACM) come riconosciuti dalla normativa nazionale vigente, con esclusione del letame e assimilabili palabili in forma sfusa
Umbria	-
Veneto	R/IM04 Apportare alle SOI fertilizzanti e/o ammendanti esclusivamente in forma organica, ricompresi nella seguente classe: letame e materiali

	<p>assimilati palabili (come definito dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dalla disciplina regionale di recepimento).</p> <p>Sono assimilati ai letami, le frazioni palabili dei digestati e, se provenienti dall'attività di allevamento:</p> <p>1) le lettiera esauste di allevamenti avicunicoli;</p> <p>2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri, compresa la pollina disidratata. Le deiezioni degli avicoli possono comprendere residui di matrice a base cellulosica qualora siano previste le caratteristiche di compostabilità attestate dalla norma EN13432:2002;</p> <p>3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti dai trattamenti definiti a livello regionale, tra cui la digestione anaerobica;</p> <p>4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;</p> <p>5) il compost esausto da fungicoltura (spent mushroom compost – SMC).</p> <p>6) il compost aziendale.</p> <p>È altresì assimilato ai letami la frazione palabile dello stallatico e del contenuto del tubo digerente degli animali se gestita in conformità al Programma d'Azione nitrati regionale. La regione si riserva la possibilità di disciplinare tra i diversi materiali con ulteriori specificità tecniche.</p>
<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I03 Criteri per distribuire e incorporare la sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01</b>
Emilia-Romagna	La quantità di ammendante distribuita ed incorporata al terreno sulle superfici ad impegno deve essere uguale o superiore a 2,5 t di sostanza secca/ettaro per anno. Nelle singole distribuzioni occorre rispettare i limiti quantitativi massimi stabiliti dai Disciplinari di produzione integrata.
Piemonte	Deve essere distribuito in campo un quantitativo minimo annuo, espresso in termini di sostanza secca, pari almeno a 4 t/ha alle colture arboree da frutto, 6 t/ha alle colture erbacee di pieno campo
Puglia	La distribuzione dell'ammendante sul suolo deve essere seguita da operazioni di interrimento/incorporazione
Veneto	I01 R/IM02 - Prevedere l'interrimento contestuale alla distribuzione dei materiali al fine di limitare al massimo le emissioni
UMBRIA	

**Calcolo quantitativi minimi di letame palabile da apportare al terreno**

Categorie animali	letame o materiale palabile prodotto (t/t p.v. /anno) tal quale	Rapporto C/N	Sostanza Organica (% sul tal quale)	Tonnellate di peso vivo / UBA	Tonn. Letame in S.O./UBA	Tonn. Letame/UBA	Totale UBA Necessarie **	Sostanza Organica su tal quale (t s.o./t tal quale)	Fabbisogno minimo di "tal quale" al campo (considerando un apporto minimo di Sostanza organica pari a 3 t/ha/anno) (t/ha/anno)	Azoto al campo * (unità/ha/anno)
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5 = 3 x 6</b>	<b>6 = 1 x 4</b>	<b>7</b>	<b>8 = 1 x 3</b>	<b>9 = (1 x 8)/3</b>	<b>10</b>
Letame Bovino	22	29	16,4%	0,6	2,16	13,2	1,39	3,608	18,29	62,2
Letame Suino	22	31	25,0%	0,18	0,99	3,96	3,03	5,5	12,00	54,0
Letame Ovino	15	22	31,8%	0,033	0,16	0,495	19,06	4,77	9,43	77,4
Letame Equino	15	23	26,3%	0,6	2,37	9	1,27	3,945	11,41	76,4

\* le unità di azoto sono determinate sulla base dei valori desumibili dalla composizione media sul tal quale, riportate in tabella n. 1

\*\* il rapporto UBA/ha SOI è determinato secondo i criteri di calcolo proposti in tabella n. 2

**UMBRIA**

	S.O. % sul tal quale	N%	P2O5%	K2O%
Letame Bovino	16,4	0,34	0,13	0,35
Letame Suino	25,0	0,45	0,2	0,6
Letame Ovino	31,8	0,82	0,21	0,84
Letame Equino	26,3	0,67	0,23	0,72

**UMBRIA**

**Tabella 2 \_ Indice di produzione\_ tonnellate di S.O. per UBA/anno**

	numero UBA	t. Sost. Org.	trasf. in t. di tal quale	diff. Tal quale	UBA Aggiuntive	Totale UBA Necessarie
bovini	1	2,16	13,20	5,09	0,39	1,39
suini	1	0,99	3,96	8,04	2,03	3,03
ovi-caprini	1	0,16	0,50	8,94	18,06	19,06
equini	1	2,37	9,00	2,41	0,27	1,27

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>I04 Modalità di registrazione delle operazioni di apporto sostanza organica sulla SOI</b>
Emilia-Romagna	Il fabbisogno in elementi nutritivi delle colture deve essere definito utilizzando i metodi di calcolo previsti nei Disciplinari di Produzione integrata. È quindi richiesta la conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno. Gli apporti di azoto non possono comunque mai superare i limiti di massima applicazione standard (MAS) di cui al Piano d'Azione Nitrati regionale. Inoltre, è obbligatorio compilare le schede di registrazione delle fertilizzazioni e quella del magazzino dei fertilizzanti.

Piemonte	Per ciascuna coltura oggetto di impegno (principale e secondaria intercalare) devono essere annotati gli interventi di distribuzione delle matrici palabili, anche qualora siano effettuati da contoterzisti
Puglia	Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture) e tecnica (schede tecniche degli ammendanti) e annotazioni sul registro delle operazioni colturali
Umbria	Le registrazioni dovranno essere effettuate sull'apposito sistema informatico - sezione registro fertilizzanti, già utilizzato per SRA01
Veneto	- Dimostrare il raggiungimento di un'elevata efficienza di distribuzione aziendale dei materiali nel quinquennio di impegno, attenendosi esclusivamente alla metodologia implementata nell'Applicativo web regionale. - Pianificare le operazioni di distribuzione della fertilizzazione e predisporre e mantenere costantemente aggiornato in linea con specifico Applicativo web regionale, allo scopo di tracciare sistematicamente durante l'anno gli interventi di fertilizzazione via via effettuati sulle superfici ad impegno.

Regioni/PPAA	Altri impegni
Emilia-Romagna	no
Piemonte	I06 Quantificare gli apporti azotati alla coltura, nel rispetto dei massimali previsti tramite la redazione di un Piano di concimazione annuale, previsionale, basato su un bilancio semplificato apporti-asporti.
Puglia	L'apporto totale di ammendante, distribuito nell'arco di 5 anni, deve essere non inferiore a 10 t di sostanza secca/ettaro con minimo n.3 apporti
Umbria	I06 Requisiti minimi di distribuzione (t. s.o./ha)  Distribuire ed incorporare annualmente sulle superfici oggetto d'impegno, un quantitativo medio di sostanza organica pari ad almeno 3 t s.o./ettaro, corrispondenti per effluenti di allevamento palabili, ad un valore di azoto al campo pari a 78 unità (così come definito e calcolato nelle specificità regionali della tabella <b>I03 Criteri per distribuire e incorporare la sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01</b> );  Ai fini dei controlli, il periodo utile considerato è l'anno solare (dal 01/01 al 31/12).  La dose standard di azoto apportata attraverso la distribuzione ed interrimento degli ammendanti organici dovrà essere in qualunque caso minore o uguale al MAS della coltura, e comunque non superiore al limite di 170 Kg/ha azoto annuo complessivo.
Veneto	· R/IM02 - Prevedere l'interramento contestuale alla distribuzione dei materiali al fine di limitare al massimo le emissioni;  · R/IM03 - Inserire superfici e quantitativi distribuiti nell'applicativo web anche per le aziende sotto soglia (per tutte le produzioni/utilizzi minori di 3.000 kg/ha/anno in Zona Ordinaria, e minori di 1.000 kg/ha/anno in Zona Vulnerabile ai Nitrati).  · R/IM05 - Non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente.

In merito all'impegno I01, il Piemonte non ammette all'aiuto i materiali assimilati ai letami di cui ai punti 1) e 2) della lettera e), comma 1, art. 3, del D.M. 25 febbraio 2016 per limitare l'utilizzo di effluenti zootecnici che, a parità di sostanza secca apportata, hanno un elevato tenore di azoto. Rispetto all'impegno

I03, i quantitativi previsti dal Piemonte consentono di apportare una quantità di sostanza organica significativa nel rispetto dei MAS delle colture ammissibili all'aiuto e del limite di 170 kg/ha di azoto al campo, tenuto conto delle matrici ammesse; inoltre, la Regione prevede l'impegno ulteriore I06 per quantificare correttamente gli apporti azotati alle singole colture, tenendo conto degli asporti e degli apporti sia organici, sia minerali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative all'applicazione dell'intervento su appezzamenti fissi/variabili

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>Appezzamenti fissi/variabili</b>
Emilia-Romagna	variabili
Piemonte	variabili
Puglia	fissi
Umbria	Superfici fisse, identificabili tra quelle inserite nella domanda di sostegno
Veneto	OI01 - Obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutta la durata dell'impegno, senza sostituzione di particelle.

Per il Piemonte l'applicazione annuale di matrici organiche palabili su superfici fisse non è compatibile con l'obbligo di rotazione delle colture, tenuto conto degli ordinamenti colturali più frequenti.

L'Umbria applica l'intervento su appezzamenti fissi per un rafforzamento dell'effetto ambientale e delle attività di controllo. La Puglia ritiene di mantenere appezzamenti fissi nel corso del periodo di impegni per massimizzare il vantaggio ambientale e per coerenza amministrativa di attuazione, dovendo candidare al bando appezzamenti con caratteristiche omogenee colturali e di contenuto di S.O.. Per il Veneto vige l'obbligo di mantenere la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno per tutta la durata dell'impegno senza sostituzione di particelle per coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p><b>RM Fert</b> “Impegno: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti”.</p> <p><b>Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99</b> Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.</p> <p><b>Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152</b> Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.</p> <p><b>D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75</b> Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e s.m.i</p> <p><b>DM 25 febbraio 2016, n. 5046</b> Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134.</p>
---

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p><b>CGO2</b> Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.</p> <p>Gli <b>impegni I01 e I03</b> sono di livello superiore rispetto al CGO in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal CGO. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici.</p> <p>L'<b>impegno I04</b>, oltre il CGO 2, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.</p> <p><b>RM Fert</b> Il requisito RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.</p>
--

**Gli impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al requisito in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal requisito. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici.

L'**impegno I04**, oltre tale requisito, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**D.Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**SIGC**

**Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione dell'intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola per ettaro, sottoposta a impegno.

Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento per tipologia colturale e tipologia di ammendante, inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

**Pagamenti per l'Apporto di sostanza organica nei suoli per Regione/PPAA (euro/ettaro/anno)**

Regioni/PPAA A	euro/ ettaro/ anno	Degressività [SI/NO]	Se Sì: Quota del sostegno coperta [soglia/%]
Emilia-Romagna	180,00	no	
Piemonte	100,00-320,00	no	

Puglia	240,00	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100% da 51.000,00 a 75.000,00 euro/anno: 80% oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	160,00		
Veneto	150,00	no	

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L’intervento esula dall’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l’autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell’intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell’intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

durata: 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC  
Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<b>Tasso o tassi di partecipazione</b>	<b>Tipo dell'importo unitario previsto</b>	<b>Regione o regioni</b>	<b>Indicatore o indicatori di risultato</b>	<b>L'importo unitario si basa su spese riportate?</b>
SRA04 - VEN.01 - apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_FRVIACM - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACM	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_FRVIACV - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACV	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_FRVILET - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_LETAME	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_SEMACM - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACM	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_SEMACV - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACV	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PIE-01_SEMLETA - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_LETAME	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA04-PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA04-UMB.01 - Pagamento per Impegni relativi all'apporto di sostanza organica ai suoli	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No
SRA04_RER.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA04 - VEN.01 - apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01\_FRVIACM - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI\_ACM

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01\_FRVIACV - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI\_ACV

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01\_FRVILET - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI\_LETAME

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01\_SEMACM - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI\_ACM

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01\_SEMACV - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI\_ACV

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PIE-01\_SEMLETA - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI\_LETAME

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04-UMB.01 - Pagamento per Impegni relativi all'apporto di sostanza organica ai suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA04\_RER.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Esercizio finanziario</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>Totale 2023- 2029</b>
SRA04 - VEN.01 - apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PIE-01_FRVIACM - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACM (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PIE-01_FRVIACV - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_ACV (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PIE-01_FRVILET - Apporto di sostanza organica ai suoli – FRUTTETI E VIGNETI_LETAME (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PIE-01_SEMACM - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACM (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PIE-01_SEMACV - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ACV (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								

	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PIE-01_SEMLETA - Apporto di sostanza organica ai suoli – SEMINATIVI_ LETAME (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04-PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA04-UMB.01 - Pagamento per Impegni relativi all'apporto di sostanza organica ai suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	160,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA04_RER.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		4.989,00	4.989,00	5.933,00	5.933,00	5.933,00	0,00	27.777,00